



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2192

Seduta del 15/04/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

L.R. 26/93 - ART. 26. APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI PROVA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRASSEGNI INAMOVIBILI NUMERATI IN MATERIALE PLASTICO DOTATI DI LINGUETTA DI METALLO (FERMO) PER RICHIAMI VIVI AI FINI DELL'ATTIVITA' VENATORIA DA APPOSTAMENTO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Faustino Bertinotti

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici ed in particolare l'art. 9, comma 1, lett. c), ai sensi del quale è possibile derogare al divieto di catturare esemplari di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il Trattato, solo in presenza di condizioni rigidamente controllate;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare i commi 2, 3 e 7 dell'art. 26;
- il Regolamento regionale 4 agosto 2003 - n. 16 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria', come modificato con DGR n. 6712 del 25/07/2022;

VISTI in particolare il comma 2, il comma 3 e il comma 7 dell'art. 26 legge regionale 26/93 che prevedono, tra l'altro:

- comma 2:

- che gli uccelli devono essere muniti di contrassegni inamovibili numerati, consistenti in anelli inamovibili numerati in materiale idoneo, incluso il contrassegno in materiale plastico dotato di linguetta di metallo (fermo), certificati da un laboratorio di prova accreditato ai sensi della normativa statale vigente, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in ordine ai criteri dimensionali e di numerazione alfanumerica, da apporsi al tarso nei primi giorni di vita, rilasciati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio, anche avvalendosi di enti o istituti ornitologici riconosciuti e di associazioni riconosciute dalla Regione Lombardia;
- in riferimento a tutte le caratteristiche dimensionali del contrassegno inamovibile è riconosciuta una tolleranza non superiore a $\pm 10\%$ dei valori indicati nel provvedimento di cui al comma 3 purché, in ogni caso, la dimensione dell'anello non sia tale da permettere la rimozione dello stesso. La medesima tolleranza è riconosciuta anche nell'ipotesi di usura dei contrassegni, le eventuali variazioni cromatiche non inficiano la legittimità degli stessi, purché, in ogni caso, l'usura dell'anello non sia tale da permettere la rimozione dello stesso e la sua variazione cromatica non sia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tale da comprometterne il riconoscimento o la lettura del codice identificativo ivi impresso;

- comma 3:

- le ulteriori caratteristiche tecniche dei contrassegni e le modalità della loro apposizione sono determinate con provvedimento della Giunta regionale;

- comma 7:

- che gli anelli inamovibili numerati in materiale plastico dotati di linguetta di metallo (fermo) che legittimano il possesso e l'utilizzo dei richiami di cattura sono forniti dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio. Le caratteristiche dei contrassegni inamovibili sono definite con apposito provvedimento regionale;

RITENUTO necessario, nel caso di utilizzo di contrassegni in materiale plastico dotati di linguetta di metallo (fermo) di cui al citato comma 2 di:

- stabilire i criteri dimensionali e di numerazione alfanumerica dei contrassegni, sentito Ispra;
- approvare un protocollo di prova atto a verificare i requisiti dei contrassegni identificativi in materiale plastico dotato di linguetta di metallo (fermo), ai fini della certificazione della resistenza e inamovibilità nonché delle dimensioni dei contrassegni stessi;

VISTA a tal fine la nota del 12/02/2024 prot. 0024851, integrata da nota del 01/03/2024 prot. 00355392, con la quale si chiedeva parere a ISPRA circa le dimensioni (altezza e diametri interno/esterno) per la marcatura delle specie di avifauna appartenenti alle specie cacciabili a fini di richiamo nell'attività venatoria, nonché circa il tipo di numerazione alfanumerica che tali contrassegni debbono possedere;

PRESO ATTO della nota ISPRA del 12.03.2024 prot. 0014129 con la quale l'Istituto, per quanto attiene alla previsione di cui all'art. 26 c. 2 della legge regionale 26/93 comunica che, come già indicato in precedenza (nota n. 20587 del 12/4/202) l'inamovibilità della marcatura prevista dalla normativa vigente può essere garantita solo se vengono soddisfatte contemporaneamente tre condizioni: 1. Gli anelli devono essere interi (privi di fenditura), 2. Devono avere un diametro tale da poter essere infilati attraverso il piede dei pulcini ma non in quello degli adulti e 3. Devono essere di un materiale non deformabile. Esplicitando altresì che gli anelli siano cilindri perfetti senza svasature agli estremi. Continua l'Istituto dicendo che le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

misure e la forma degli anelli, insieme al materiale con cui gli stessi sono fatti, rivestono un ruolo essenziale per garantirne l'effettiva inamovibilità e, dunque il rispetto della normativa vigente. Nel parere vengono poi fornite le dimensioni per i contrassegni ritenute più adatte per la marcatura degli uccelli da richiamo espresse in millimetri esplicitando che le misure dei diametri interni e le altezze devono essere rispettate in modo rigoroso, a prescindere dal materiale prescelto per realizzare l'anello e che possono essere accettate solo tolleranze di fabbricazione non superiori ai cinque centesimi di millimetro. Per quanto riguarda le scritte l'Ispra evidenzia l'opportunità che le stesse siano incise, in modo che possano risultare ben leggibili anche a distanza di tempo. Di seguito le misure indicate da Ispra:

Specie	Nome scientifico	Diametro interno	Altezza
Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	7,0	4,6
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	9,0	4,6
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	2,9	4,2
Merlo	<i>Turdus merula</i>	5,0	4,6
Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	5,0	4,6
Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	4,5	4,5
Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	4,2	4,6

CONSIDERATO altresì che, non risultando disponibili standard cui fare riferimento o protocolli ufficiali, né specifiche competenze interne agli uffici, per la definizione del protocollo di prova ai fini della certificazione dei contrassegni in parola in ordine al possesso dei requisiti su esposti, si è reso necessario ricorrere a qualificata azienda accreditata incaricata ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) D.Lgs. 36/2023;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO:

- che la ditta AQM srl risulta certificata dall'Ente italiano di accreditamento (Accredia) come Laboratorio di prova, come da documentazione agli atti;
- del protocollo di prova elaborato dalla Ditta AQM srl, al fine di certificare la rispondenza ai valori dimensionali, la resistenza e l'inamovibilità del prodotto contrassegno per impiego su richiami vivi ornitologici, per un tempo massimo di dieci anni, applicabile ai contrassegni in materiale plastico di cui all'art. 26 commi 2 e 7 della legge regionale n. 26/1993, impiegati per richiami vivi nell'attività venatoria da appostamento in Regione Lombardia, consegnato in data 5/4/2024 con nota prot. M1.2024.0054310, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che la spesa relativa grava sul capitolo 16.01.103.10078 "Spese necessarie in materia di caccia per prestazioni professionali e specialistiche" sul bilancio di previsione 2024/2026, risorse già impegnate sull'esercizio finanziario 2024 con decreto n. 4677 del 21/03/2024 per il servizio di consulenza tecnica sugli anellini per richiami vivi ad AQM srl;

CONSIDERATO che:

- la legge regionale prevede tra i contrassegni anche quelli in materiale plastico dotato di linguetta di metallo (fermo);
- il comma 2 dell'art. 26 L.r. 26/93, in riferimento a tutte le caratteristiche dimensionali del contrassegno inamovibile riconosce una tolleranza non superiore a $\pm 10\%$ dei valori indicati purché, in ogni caso, la dimensione dell'anello non sia tale da permettere la rimozione dello stesso;

RITENUTO:

- di adottare le dimensioni dei contrassegni inamovibili in conformità a quanto indicato da ISPRA nel proprio parere e riportati nel sopra citato protocollo di prova ovvero:

Specie	Nome scientifico	Diametro interno	Altezza
Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	7,0	4,6
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	9,0	4,6



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	2,9	4,2
Merlo	<i>Turdus merula</i>	5,0	4,6
Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	5,0	4,6
Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	4,5	4,5
Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	4,2	4,6

- di approvare il protocollo di prova consegnato da AQM srl in data 5/4/2024 con nota prot. M1.2024.0054310 atto a certificare la rispondenza ai valori dimensionali, la resistenza e l'inamovibilità, per un tempo massimo di dieci anni, del prodotto contrassegno da utilizzare su richiami vivi ornitologici, applicabile ai contrassegni in materiale plastico di cui all'art. 26 della legge regionale n. 26/1993 impiegati per richiami vivi ai fini dell'attività venatoria da appostamento in Regione Lombardia, come da documento allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

- 1) di adottare le dimensioni dei contrassegni inamovibili riportati nella seguente tabella:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Specie	Nome scientifico	Diametro interno	Altezza
Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	7,0	4,6
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	9,0	4,6
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	2,9	4,2
Merlo	<i>Turdus merula</i>	5,0	4,6
Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	5,0	4,6
Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	4,5	4,5
Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	4,2	4,6

- 2) di approvare il protocollo di prova, consegnato da AQM srl in data 5/4/2024 prot. M1.2024.0054310 atto a certificare la rispondenza ai valori dimensionali, la resistenza e l'inamovibilità, per un tempo massimo di dieci anni, del prodotto contrassegno da utilizzare su richiami vivi ornitologici, applicabile ai contrassegni in materiale plastico di cui all'art. 26 della legge regionale n. 26/1993 impiegati per richiami vivi ai fini dell'attività venatoria da appostamento in Regione Lombardia, come da documento allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che la spesa relativa grava sul capitolo 16.01.103.10078 "Spese necessarie in materia di caccia per prestazioni professionali e specialistiche" sul bilancio di previsione 2024/2026, risorse già impegnate sull'esercizio finanziario 2024 con decreto n. 4677 del 21/03/2024 per il servizio di consulenza tecnica sugli anellini per richiami vivi ad AQM srl;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge